



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 327

SVERSAMENTI DI ACQUE CONTAMINATE DA LIQUAMI NEL GARDA. COSA STA FACENDO LA GIUNTA REGIONALE A TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELL'ECOSISTEMA DEL LAGO?

presentata l'11 gennaio 2023 dai Consiglieri Zanoni e Bigon

Premesso che:

- il 31 dicembre 2022 il quotidiano L'Arena, in un articolo intitolato “*Sversamenti nel Garda: chiesta una commissione di indagine*”, pubblicava la notizia di un accordo tra alcuni comuni trentini (Brenzone, Arco, Torri del Benaco, Riva del Garda, Torbole), l’Azienda Gardesana Servizi e la Comunità del Garda per l’urgente costituzione di una Commissione intercomunale di inchiesta relativa ad una denuncia (effettuata da un Consigliere provinciale del Trentino Alto Adige attraverso un’interrogazione) di sversamenti di liquami nel Lago di Garda;
- secondo quanto riportato nell’interrogazione (il cui testo viene citato dal quotidiano l’Arena) soprattutto in concomitanza con precipitazioni atmosferiche, nelle acque del fiume Sarca (principale immissario del Lago di Garda) si immetterebbero liquami fognari derivanti da sversamenti che il depuratore di Linfano (frazione di Arco, TN) non sarebbe in grado di trattare, a causa di un malfunzionamento;
- nell’articolo citato si fa riferimento a un piano provinciale di risanamento e potenziamento dell’impianto di depurazione, di durata triennale, che però non sarebbe mai stato attuato;
- il suddetto articolo di giornale riporta che, negli ultimi 20 anni, a causa del sovraccarico idraulico determinato da acque “bianche”, l’impianto di Linfano ha causato scolmi di liquami per 28 mila 702 metri cubi.

Rilevato che si tratta di un grave problema di inquinamento ambientale: si ricorda infatti che, oltre alla possibile compromissione dell’ecosistema del Garda (che è il più importante bacino di acqua dolce in Italia), le acque del lago vengono regolarmente utilizzate anche a scopi potabili e domestici dagli abitanti di diversi Comuni limitrofi.

Considerato che:

- il problema non riguarda soltanto il Trentino Alto Adige, ma anche la Lombardia e, soprattutto, il Veneto, in cui ricade tutta la parte orientale del c.d. *Basso Garda* e una parte della sponda orientale del c.d. *Alto Garda*;
- i cittadini veneti di queste zone vanno tutelati e rassicurati rispetto alla grave problematica sussorta.

Evidenziato che per la nostra regione il Lago di Garda è fonte di significativi introiti derivanti dal turismo; la compromissione ambientale delle sue acque potrebbe avere ricadute pesanti su questo settore, che è trainante per l'economia veneta.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

chiedono all'Assessore regionale all'Ambiente

quali urgenti azioni la Giunta regionale stia mettendo in atto per risolvere definitivamente il problema dello sversamento nel lago di Garda di acque contaminate da liquami fognari provenienti dal fiume Sarca.
